



Professioni, Riccio (Uni): “Certificazione per non ordinistiche” fondamentale?
•

Descrizione

(Adnkronos) “Sulle professioni non ordinistiche” nel contesto della legge 4 il legislatore non interviene con una regolamentazione diretta del settore ma favorisce un processo di autoregolamentazione volontaria, insiste su un processo di autodeterminazione. Sono le associazioni, i sindacati, le aziende e altri soggetti confindustriali a sedersi a un tavolo per stabilire requisiti di conoscenze, di abilità e di competenze delle figure professionali di settore. E’ l’idea che si crea un processo virtuoso in capo al professionista: liberamente può decidere di vincolare la propria comunicazione con i clienti con altri professionisti ai vincoli della legge 4, può decidere autonomamente di associarsi a una delle associazioni iscritta negli elenchi del Mimit ai sensi della legge 4 e ottenere un attestato associativo e infine terzo step può decidere di certificarsi in conformità a una norma tecnica. E la certificazione vero non è richiesta da vincoli cogenti ma è uno strumento con il quale il professionista può dimostrare a tutti di avere dei requisiti e delle competenze che sono qualificati da un soggetto terzo e indipendente e non sono autodeterminati. Cos’è? Giacomo Riccio, technical project manager Uni, intervenendo a una tavola rotonda a Roma nel corso dell’evento “Governance della comunicazione professionale: competenze certificate e responsabilità” sulle proposte di Manageritalia per la certificazione dei comunicatori.

“

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 3, 2025

Autore

redazione

default watermark